

# Italia Langobardorum, si ripresenta il dossier per la candidatura

Messaggero Veneto — 16 ottobre 2009 pagina 13 sezione: UDINE

CIVIDALE. Conto alla rovescia per la ripresentazione a Parigi del dossier scientifico e del piano di gestione del sito seriale Unesco “Italia Langobardorum: centri di potere e di culto”, il cui iter era stato stoppato nei mesi scorsi dagli ispettori dell’Icomos – che avevano caldeggiato una serie di modifiche e di approfondimenti – e che è stato poi confermato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali candidatura ufficiale del nostro Paese per l’anno 2009. I tempi ormai stringono (il termine per la consegna del materiale è fissato al 31 gennaio, ma i 7 Comuni coinvolti nel progetto intendono giocare d’anticipo) e a Roma, dunque, fervono i lavori: si è appena conclusa un’intensa “due giorni” - accolta dalla sede del Ministero - dedicata in via esclusiva alla candidatura e sviluppata su un doppio fronte, con le operazioni di aggiornamento della documentazione da un lato e con il monitoraggio delle iniziative di rete dall’altro. Coordinati dalla referente ministeriale per l’Unesco, Angela Ferroni, i rappresentanti dei Comuni di Cividale, centro capofila di “Italia Langobardorum”, Brescia, Castelseprio-Gornate Olona, Spoleto, Campello sul Clitunno, Benevento e Monte Sant’Angelo e un gruppo di esperti si sono concentrati sull’implementazione del dossier scientifico redatto nel 2008 e del piano di gestione. Contemporaneamente – visto che, per quanto la candidatura sia stata bloccata dall’Icomos, i progetti a essa collegati sono proseguiti in tutti i centri della rete – si è proceduto alla verifica dello stato di avanzamento dei programmi e all’aggiornamento dei percorsi di sviluppo previsti dal piano di gestione 2008. Si è riunito anche il consiglio d’amministrazione della neo-costituita Associazione Italia Langobardorum, organismo deputato al coordinamento delle attività di rete e presieduto dal sindaco di Cividale, Attilio Vuga. L’ordine del giorno della seduta includeva la valutazione e l’approvazione del budget relativo alle procedure di ripresentazione della candidatura, l’analisi delle relazioni operative tra i Comuni fondatori, la definizione dell’assetto amministrativo dell’organismo e le procedure per l’eventuale adesione di altri enti e istituzioni firmatarie dell’intesa con il Mibac da cui scaturì la candidatura. Riparte l’avventura Unesco: presto si procederà alla ristampa di dossier scientifico e piano gestionale. (l.a.)